



Comune di Gragnano Trebbiense
Provincia di Piacenza

Polo P.I.A.E. n° 10 " I Sassoni " - Comparto R
assoggettato a VIA ai sensi dell'Art.4 L.R. 4/2018
(App. G.C. n°145 del 21/12/2022)

CAVA "MOLINO"

Progetto Esecutivo

Progetto:

studio Lusignani

via Arata 18-20, 29122 Piacenza
tel. e fax 0523.454120
e.mail: glusig@tin.it

Committente:

Boselli Roberto

Fraz. Bonina Nuova - via Carducci 2,
29010 Calendasco (PC)
P.IVA 00129500336

Documentazione Amministrativa

Ottobre 2024

Documentazione Amministrativa

- TITOLO DA CUI RISULTA LA DISPONIBILITA' DEL TERRENO
- ESTRATTI E CERTIFICATI CATASTALI
- CERTIFICATO C.C.I.A.A.
- DICHIARAZIONE DLGS 117/2008;
- ASSEVERAZIONI
- PROPOSTA DI CONVENZIONE
- DISPONIBILITA' TERRENI PER PISTA DI ALLONTANAMENTO

CONTRATTO di CONCESSIONE DEL DIRITTO DI ESERCIZIO DI

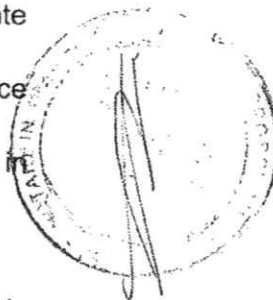
ATTIVITA' ESTRATTIVA

Tra i sottoscritti:

- **DIECI MAURO GIORGIO** nato a Piozzano (PC) il 29 luglio 1960, residente in Gragnano Trebbiense (PC), Località Case Nuove Ferrari n. 3, codice fiscale: DCI MGR 60L29 G696D, il quale dichiara di essere coniugato in regime di separazione dei beni con la signora:

- **SEGALINI MARISA** nata a Piacenza (PC) il 28 gennaio 1966, residente in Gragnano Trebbiense (PC), località Case Nuove Ferrari n. 3, codice fiscale: SGL MRS 66A68 G535M (di seguito denominato anche "concedente"); ed il signor:

- **BOSELLI ROBERTO** nato a Travo (PC) il 31 ottobre 1949, residente in Calendasco (PC), Via Carducci n. 2, il quale dichiara di essere coniugato in regime di separazione dei beni e di intervenire al presente atto nella sua esclusiva qualità di titolare dell'omonima ditta individuale "BOSELLI ROBERTO" corrente in Calendasco (PC), Frazione Bonina Nuova, Via Carducci 2, codice fiscale e numero di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Piacenza: BSL RRT 49R31 L348G, Partita I.V.A. numero: 00129500336, annotata nella sezione speciale con la qualifica di impresa artigiana con il numero albo artigiani: 16.170, R.E.A. Numero: PC - 84.376 (di seguito denominato anche "concessionario");



*Giorgio Dieci Mauro
Segalini Marisa
Boselli Roberto*

PREMESSO

- Che i signori DIECI MAURO GIORGIO e SEGALINI MARISA sono proprietari, in ragione di 1/2 (un mezzo) indiviso ciascuno di piena proprietà

dei sotto descritti appezzamenti di terreno di natura agricola, della superficie di ha 07.43.50 circa, siti in Comune di Gragnano Trebbiense (PC), località Crocetta;

detti terreni sono censiti al Catasto Terreni del Comune di Gragnano Trebbiense (PC), come segue:

FOGLIO 16

MAPPALE 162 di ha 00.03.30, SEMIN IRRIG di classe 3, R.D. Euro 3,19, R.A. Euro 3,24,;

FOGLIO 16

MAPPALE 163 di ha 02.41.60, SEMIN IRRIG di classe 3, R.D. Euro 233,33, R.A. Euro 237,07;

FOGLIO 16

MAPPALE 164 di ha 00.24.40, SEMIN IRRIG di classe 3, R.D. Euro 23,56, R.A. Euro 23,94;

FOGLIO 16

MAPPALE 1006 (ex mappale 161/b) di ha 04.74.20, SEMIN IRRIG di classe 3, R.D. Euro 457,97, R.A. Euro 465,32,

per complessivi ha 07.43.50, R.D. Euro 718,05, R.A. Euro 729,57;

- che detti terreni sono ad essi pervenuti in forza di acquisto dalla ditta individuale "BOSELLI ROBERTO", giusta atto di compravendita a ministero del Notaio Amedeo Fantigrossi in data odierna;

- che nella determinazione del prezzo di vendita di detti terreni, stabilito in euro 330.000,00 (trecentotrentamila virgola zero zero), si è tenuto conto, tra

le parti, che il venditore si riservava il diritto di esercitare attività estrattiva di ghiaia, sabbia e altri materiali inerti dai terreni compravenduti, previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni, a decorrere da cinque anni dalla data del rogito definitivo di vendita e per la durata dei dieci anni successivi senza dover corrispondere compenso o indennizzo alcuno con obbligo a suo carico del ritombamento a regola d'arte dei terreni medesimi, ma con impegno da parte del signor Boselli Roberto di concedere ai signori Dieci e Segalini la disponibilità di terreni agricoli di superficie pari a quella di volta in volta occupata, o, in difetto, di corrispondere un canone di affitto agrario medio per la zona, sempre proporzionalmente alla superficie occupata.

La parte acquirente dal canto suo si è impegnata ed obbligata a sottoscrivere ogni eventuale documento o richiesta amministrativa o altro che possano rendersi necessari per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni richieste per l'esercizio dell'attività estrattiva ai sensi di legge.

Cio' premesso, tra le parti si conviene e si stipula quanto segue.

CONSENSO ED OGGETTO

- i signori DIECI MAURO GIORGIO e SEGALINI MARISA, concedono (previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni), alla ditta individuale "BOSELLI ROBERTO" che per sè, suoi successori o aventi causa (o altra persona / società o Ente da nominarsi) accetta, il diritto di esercitare attività estrattiva di ghiaia, sabbia e altri materiali inerti, sui terreni siti in Comune di Gragnano Trebbiense (PC) in premessa descritti.

DURATA



Dieci Mauro Giorgio
Segalini Marisa

- Il diritto viene concesso per la durata di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data del 31 gennaio 2023, comprensivo del periodo dedicato al ripristino ambientale.

- La concessione viene fatta senza limitazioni di qualità e quantità relativamente al materiale estratto, e senza obbligo di corrispondere ai concedenti nessuna somma a nessun titolo, salvo quanto sopra precisato.

Obblighi del concessionario

a) - Il concessionario assume a proprio carico tutti gli oneri e le spese inerenti la richiesta di rilascio di tutte le necessarie autorizzazioni presso gli Enti preposti;

b) Il concessionario si obbliga.

- ad utilizzare i terreni in oggetto per la coltivazione a cava, a curarne la gestione in conformità alla suddetta destinazione, impiegando la diligenza del buon padre di famiglia e le regole della buona tecnica, impiegando i mezzi necessari per la suddetta gestione.

- ad eseguire l'attività estrattiva nei limiti concessi dalle norme vigenti e previo ottenimento di tutte le autorizzazioni amministrative e paesaggistiche necessarie, mantenendo sollevata ed indenne la parte concedente da ogni responsabilità in merito;

c) - il concessionario si impegna e si obbliga, per sé e successori o aventi causa, ad eseguire a proprie cure e spese i lavori di ritombamento e sistemazione finale dell'area interessata dagli scavi.

La sistemazione finale della cava ed il ritombamento deve essere effettuato utilizzando materiali naturali provenienti da scavi, sbancamenti, cave di

prestito ecc.

d) - a mantenere chiusi gli accessi alla cava mediante accorgimenti che non consentono il transito di estranei;

e) ad eseguire tutte quelle opere che si rendano necessarie per evitare e/o riparare danni a beni ed attività altrui, fatto salvo il ripristino dei luoghi, ove occorresse;

OBBLIGHI DELLA PARTE CONCEDENTE

- La parte concedente dal canto suo, nella sua qualità di proprietaria del fondo, si impegna:

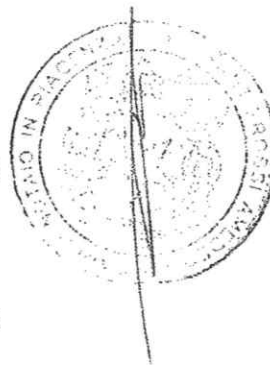
- a presentare e sottoscrivere ogni eventuale documento o richiesta amministrativa (o altro), presso i competenti uffici o Enti pubblici e privati, che possano rendersi necessari per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni richieste per l'esercizio dell'attività estrattiva ai sensi di legge.

- a sottoscrivere, qualora si rendesse necessario, eventuali ulteriori contratti di concessione in uso o comodato dei terreni indicati in premessa, al fine di consentire al concessionario di avere idoneo titolo per l'esercizio dell'attività estrattiva;

- a mantenere liberi ed accessibili i terreni in oggetto al fine di consentire l'utilizzo dei medesimi per l'attività estrattiva, a partire dal termine iniziale di cinque anni da oggi;

- a consentire l'esecuzione delle opere necessarie ad allacciare la cava alle strade pubbliche, sia di quelle atte ad evitare e prevenire danni ad altri beni pubblici e/o privati e/o attività a partire dal termine iniziale.

SPESE



Le parti dichiarano che per i diritti concessi non è dovuto alcun corrispettivo, salvo quanto sopra specificato e che non è stato effettuato alcun pagamento, stante quanto in premessa precisato.

Tutte le spese del presente contratto, comprese quelle di registrazione, sono a carico della parte concedente.

FORO COMPETENTE

Le parti concordano di sottoporre ogni controversia derivante dal presente contratto ad un Organismo di Conciliazione. Nel caso in cui non fosse possibile raggiungere un accordo, qualsiasi controversia sarà risolta dalla Giurisdizione Ordinaria con competenza unica del Foro di Piacenza.

Letto, confermato e sottoscritto.

Piacenza, oggi 30 gennaio 2018

Dicei Mauro Giorgio
Segni Menz

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 01/06/2022



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 01/06/2022

Dati identificativi: Comune di **GRAGNANO TREBBIENSE (E132) (PC)**

Foglio **16** Particella **164**

Classamento:

Redditi: dominicale **Euro 23,56 Lire 45.628**

agrario **Euro 23,94 Lire 46.360**

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: A2^a)

Particella con qualità: **SEMIN IRRIG** di classe **3**

Superficie: **2.440 m²**

Ultimo atto di aggiornamento: FRAZIONAMENTO del 20/07/1991 in atti dal 24/09/1991 (n. 968.1/1991)

> Dati identificativi

Comune di **GRAGNANO TREBBIENSE (E132) (PC)**

Foglio **16** Particella **164**

Partita: **2099**

FRAZIONAMENTO del 20/07/1991 in atti dal 24/09/1991 (n. 968.1/1991)

> Dati di classamento

Redditi: dominicale **Euro 23,56 Lire 45.628**

agrario **Euro 23,94 Lire 46.360**

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: A2^a)

Particella con qualità: **SEMIN IRRIG** di classe **3**

Superficie: **2.440 m²**

FRAZIONAMENTO del 20/07/1991 in atti dal 24/09/1991 (n. 968.1/1991)

› Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 2

› 1. **DIECI Mauro Giorgio**
(CF DCIMGR60L29G696D)

nato a PIOZZANO (PC) il 29/07/1960

Diritto di: Proprieta' per 1/2 in regime di
separazione dei beni (deriva dall'atto 1)

1. Atto del 30/01/2018 Pubblico ufficiale FANTIGROSSI
AMEDEO Sede PIACENZA (PC) Repertorio n. 115622
registrato in data - COMPRAVENDITA Nota presentata
con Modello Unico n. 1601.1/2018 Reparto PI di
PIACENZA in atti dal 16/02/2018

› 2. **SEGALINI Marisa**
(CF SGLMRS66A68G535M)

nata a PIACENZA (PC) il 28/01/1966

Diritto di: Proprieta' per 1/2 in regime di
separazione dei beni (deriva dall'atto 1)

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Legenda

a) A2: Consorzio irriguo rivi in sinistra trebbia

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 01/06/2022



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 01/06/2022

Dati identificativi: Comune di **GRAGNANO TREBBIENSE (E132) (PC)**

Foglio **16** Particella **163**

Classamento:

Redditi: dominicale **Euro 233,33 Lire 451.792**

agrario **Euro 237,07 Lire 459.040**

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: A2^a)

Particella con qualità: **SEMIN IRRIG** di classe **3**

Superficie: **24.160 m²**

Ultimo atto di aggiornamento: FRAZIONAMENTO del 20/07/1991 in atti dal 24/09/1991 (n. 968.1/1991)

> Dati identificativi

Comune di **GRAGNANO TREBBIENSE (E132) (PC)**

Foglio **16** Particella **163**

Partita: **2099**

FRAZIONAMENTO del 20/07/1991 in atti dal 24/09/1991 (n. 968.1/1991)

> Dati di classamento

Redditi: dominicale **Euro 233,33 Lire 451.792**

agrario **Euro 237,07 Lire 459.040**

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: A2^a)

Particella con qualità: **SEMIN IRRIG** di classe **3**

Superficie: **24.160 m²**

FRAZIONAMENTO del 20/07/1991 in atti dal 24/09/1991 (n. 968.1/1991)

› **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 2**

› **1. DIECI Mauro Giorgio**
(CF DCIMGR60L29G696D)

nato a PIOZZANO (PC) il 29/07/1960

Diritto di: Proprieta' per 1/2 in regime di
separazione dei beni (deriva dall'atto 1)

1. Atto del 30/01/2018 Pubblico ufficiale FANTIGROSSI
AMEDEO Sede PIACENZA (PC) Repertorio n. 115622
registrato in data - COMPRAVENDITA Nota presentata
con Modello Unico n. 1601.1/2018 Reparto PI di
PIACENZA in atti dal 16/02/2018

› **2. SEGALINI Marisa**
(CF SGLMRS66A68G535M)

nata a PIACENZA (PC) il 28/01/1966

Diritto di: Proprieta' per 1/2 in regime di
separazione dei beni (deriva dall'atto 1)

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Legenda

a) A2: Consorzio irriguo rivi in sinistra trebbia

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 01/06/2022



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 01/06/2022

Dati identificativi: Comune di **GRAGNANO TREBBIENSE (E132) (PC)**

Foglio **16** Particella **162**

Classamento:

Redditi: dominicale **Euro 3,19 Lire 6.171**

agrario **Euro 3,24 Lire 6.270**

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: A2^a)

Particella con qualità: **SEMIN IRRIG** di classe **3**

Superficie: **330 m²**

Ultimo atto di aggiornamento: FRAZIONAMENTO del 20/07/1991 in atti dal 24/09/1991 (n. 968.1/1991)

> Dati identificativi

Comune di **GRAGNANO TREBBIENSE (E132) (PC)**

Foglio **16** Particella **162**

Partita: **2099**

FRAZIONAMENTO del 20/07/1991 in atti dal 24/09/1991 (n. 968.1/1991)

> Dati di classamento

Redditi: dominicale **Euro 3,19 Lire 6.171**

agrario **Euro 3,24 Lire 6.270**

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: A2^a)

Particella con qualità: **SEMIN IRRIG** di classe **3**

Superficie: **330 m²**

FRAZIONAMENTO del 20/07/1991 in atti dal 24/09/1991 (n. 968.1/1991)

› **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 2**

› **1. DIECI Mauro Giorgio**
(CF DCIMGR60L29G696D)

nato a PIOZZANO (PC) il 29/07/1960

Diritto di: Proprieta' per 1/2 in regime di
separazione dei beni (deriva dall'atto 1)

1. Atto del 30/01/2018 Pubblico ufficiale FANTIGROSSI
AMEDEO Sede PIACENZA (PC) Repertorio n. 115622
registrato in data - COMPRAVENDITA Nota presentata
con Modello Unico n. 1601.1/2018 Reparto PI di
PIACENZA in atti dal 16/02/2018

› **2. SEGALINI Marisa**
(CF SGLMRS66A68G535M)

nata a PIACENZA (PC) il 28/01/1966

Diritto di: Proprieta' per 1/2 in regime di
separazione dei beni (deriva dall'atto 1)

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Legenda

a) A2: Consorzio irriguo rivi in sinistra trebbia

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al **01/06/2022**



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 01/06/2022

Dati identificativi: Comune di **GRAGNANO TREBBIENSE (E132) (PC)**

Foglio **16** Particella **1015**

Classamento:

Redditi: dominicale **Euro 455,94**

agrario **Euro 463,26**

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: A2^a)

Particella con qualità: **SEMIN IRRIG** di classe **3**

Superficie: **47.210 m²**

Ultimo atto di aggiornamento: FRAZIONAMENTO del 16/07/2018 Pratica n. PC0046205 in atti dal 16/07/2018 presentato il 16/07/2018 (n. 46205.1/2018)

> Dati identificativi

Comune di **GRAGNANO TREBBIENSE (E132) (PC)**

Foglio **16** Particella **1015**

FRAZIONAMENTO del 16/07/2018 Pratica n. PC0046205 in atti dal 16/07/2018 presentato il 16/07/2018 (n. 46205.1/2018)

> Dati di classamento

Redditi: dominicale **Euro 455,94**

agrario **Euro 463,26**

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: A2^a)

Particella con qualità: **SEMIN IRRIG** di classe **3**

Superficie: **47.210 m²**

FRAZIONAMENTO del 16/07/2018 Pratica n. PC0046205 in atti dal 16/07/2018 presentato il 16/07/2018 (n. 46205.1/2018)

> Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 2

> 1. DIECI Mauro Giorgio
(CF DCIMGR60L29G696D)

nato a PIOZZANO (PC) il 29/07/1960

Diritto di: Proprieta' per 1/2 in regime di
separazione dei beni (deriva dall'atto 1)

1. Atto del 30/01/2018 Pubblico ufficiale FANTIGROSSI
AMEDEO Sede PIACENZA (PC) Repertorio n. 115622
registrato in data - COMPRAVENDITA Nota presentata
con Modello Unico n. 1601.1/2018 Reparto PI di
PIACENZA in atti dal 16/02/2018

**Nel documento sono indicati gli identificativi
catastali dell'immobile originario dell'attuale**

GRAGNANO TREBBIENSE (E132) (PC)
Foglio 16 Particella 1006

> 2. SEGALINI Marisa
(CF SGLMRS66A68G535M)

nata a PIACENZA (PC) il 28/01/1966

Diritto di: Proprieta' per 1/2 in regime di
separazione dei beni (deriva dall'atto 1)

**Nel documento sono indicati gli identificativi
catastali dell'immobile originario dell'attuale**

GRAGNANO TREBBIENSE (E132) (PC)
Foglio 16 Particella 1006

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Legenda

a) A2: Consorzio irriguo rivi in sinistra trebbia





Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura dell'EMILIA

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

In questa pagina e nei riquadri riassuntivi posti all'inizio di ciascun paragrafo, viene esposto un estratto delle informazioni presenti in visura che non può essere considerato esaustivo, ma che ha puramente uno scopo di sintesi

VISURA ORDINARIA DELL'IMPRESA

BOSELLI ROBERTO



5CHENB

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede	CALENDASCO (PC) VIA CARDUCCI 2 CAP 29010 FRAZIONE: BONINA NUOVA
Domicilio digitale/PEC	roberto.boselli@pec.buffetti.it
Telefono	0523 769082
Numero REA	PC - 84376
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	BSLRRT49R31L348G
Partita IVA	00129500336
Forma giuridica	impresa individuale
Data iscrizione	12/11/1970
Data ultimo protocollo	13/07/2023
Titolare di impresa individuale	BOSELLI ROBERTO

ATTIVITA'

Stato attività	attiva
Data inizio attività	12/11/1970
Attività esercitata	trasporto merce per conto terzi, scassi, livellamenti e movimenti di terra, estrazione ghiaia e sabbia
Codice ATECO	49.41
Codice NACE	49.41
Attività import export	-
Contratto di rete	-
Albi ruoli e licenze	sì
Albi e registri ambientali	-

L'IMPRESA IN CIFRE

Addetti al 30/06/2024	1
Titolari di cariche	1
Unità locali	1
Pratiche inviate negli ultimi 12 mesi	0
Trasferimenti di sede	0
Partecipazioni ⁽¹⁾	-

CERTIFICAZIONE D'IMPRESA

Attestazioni SOA	-
Certificazioni di QUALITA'	-

DOCUMENTI CONSULTABILI

Altri atti	-
------------	---

(1) Indica se l'impresa detiene partecipazioni in altre società, desunte da elenchi soci o trasferimenti di quote

Indice

1 Sede	2
2 Informazioni costitutive	2
3 Titolari di cariche o qualifiche	3
4 Attività, albi ruoli e licenze	3
5 Sedi secondarie ed unita' locali	4
6 Aggiornamento impresa	4

1 Sede

Indirizzo Sede	CALENDASCO (PC) VIA CARDUCCI 2 CAP 29010 frazione BONINA NUOVA Telefono: 0523 769082
Domicilio digitale/PEC	roberto.boselli@pec.buffetti.it
Partita IVA	00129500336
Numero repertorio economico amministrativo (REA)	PC - 84376
Data iscrizione Registro Ditte	12/11/1970

2 Informazioni costitutive

Registro Imprese	Codice fiscale e numero di iscrizione: BSLRRT49R31L348G Data di iscrizione: 19/02/1996 Sezioni: Annotata con la qualifica di IMPRESA ARTIGIANA (sezione speciale), Iscritta con la qualifica di PICCOLO IMPRENDITORE (sezione speciale)
-------------------------	--

Estremi di costituzione

Iscrizione Registro Imprese

Codice fiscale e numero d'iscrizione: BSLRRT49R31L348G
del Registro delle Imprese dell'EMILIA
Precedente numero di iscrizione: PC-1996-11479
Data iscrizione: 19/02/1996

sezioni

Annotata con la qualifica di IMPRESA ARTIGIANA (sezione speciale) il 19/02/1996
con il numero albo artigiani: PC-16170
Iscritta con la qualifica di PICCOLO IMPRENDITORE (sezione speciale) il 28/07/2010

Gragnano Trebbiense prot. n. 0009828 del 14-10-2024 in arrivo

Gragnano Trebbiense prot. n. 0009828 del 14-10-2024 in arrivo

3 Titolari di cariche o qualifiche

Titolare Firmatario BOSELLI ROBERTO

Titolare Firmatario

BOSELLI ROBERTO
Nato a TRAVO (PC) il 31/10/1949
Codice fiscale: BSLRRT49R31L348G
Elettore
residenza CALENDASCO (PC)
VIA CARDUCCI 2 CAP 29010 FRAZIONE BONINA NUOVA
carica titolare firmatario

4 Attività, albi ruoli e licenze

Addetti 1
Data d'inizio dell'attività dell'impresa 12/11/1970
Attività esercitata TRASPORTO MERCE PER CONTO TERZI, SCASSI, LIVELLAMENTI E MOVIMENTI DI TERRA, ESTRAZIONE GHIAIA E SABBIA

Attività

inizio attività (informazione storica) Data inizio dell'attività dell'impresa: 12/11/1970

attività' esercitata nella sede ATTIVITA': TRASPORTO MERCE PER CONTO TERZI, SCASSI, LIVELLAMENTI E MOVIMENTI DI TERRA, ESTRAZIONE GHIAIA E SABBIA

Classificazione ATECORI 2007-2022 dell'attività (codici ottenuti dall'attività dichiarata)
Codice: 49.41 - trasporto di merci su strada
Importanza: primaria Albo Artigiani
Codice: 43.11 - demolizione di edifici
Importanza: secondaria Albo Artigiani
Codice: 08.12 - estrazione di ghiaia e sabbia; estrazione di argille e caolino
Importanza: secondaria Albo Artigiani

Addetti (elaborazione da fonte INPS) Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2024 (Dati rilevati al 30/06/2024)

	I trimestre	II trimestre	Valore medio
Dipendenti	2	1	1
Indipendenti	0	0	0
Totale	2	1	1

Addetti nel comune di CALENDASCO (PC) Sede	I trimestre	II trimestre	Valore medio
Dipendenti	2	1	1
Indipendenti	0	0	0
Totale	2	1	1

Albi e Ruoli

Albo Imprese Artigiane

Numero: 16170
Provincia: PC
Data delibera: 18/12/1970

5 Sedi secondarie ed unita' locali

Unita' Locale n. PC/1

VIA LEONARDO DA VINCI GRAGNANO TREBBIENSE (PC) CAP 29010

Unita' Locale n. PC/1

Unita' Locale Dell' Impresa Artigiana, Capannone

Indirizzo

Data apertura: 31/05/2006
GRAGNANO TREBBIENSE (PC)
VIA LEONARDO DA VINCI CAP 29010

Attività esercitata

RICOVERO MACCHINARI E ATTREZZI

Classificazione ATECORI 2007-2022 dell'attività

Codice: 49.41 - trasporto di merci su strada
Importanza: prevalente svolta dall'impresa
(codice ottenuto dall'attività dichiarata)

6 Aggiornamento impresa

Data ultimo protocollo

13/07/2023

dott. filippo lusignani
geologo

Piacenza, 26 Luglio 2024

Oggetto : Cava di ghiaia "IL Molino" comune di Gragnano Trebbiense

Il sottoscritto dott. Geol Filippo Lusignani, progettista della cava di cui all'oggetto, in ossequio a quanto previsto dal Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 117 *"Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE"* dichiara che:

- le specifiche indagini in sito eseguite, hanno permesso di escludere che i materiali di cui è prevista l'escavazione possano essere classificati "rifiuti" ai sensi del D.Lgs 152/2006 così come modificato dal DLGs 4/2008 e n°128/2010.

In fede



dott. filippo lusignani
geologo

**OGGETTO: Dichiarazione di asseveramento ai sensi dell'art. 22 della Legge
Regionale 30.01.1995 n° 6 e dell'art. 481 del Codice Penale.**

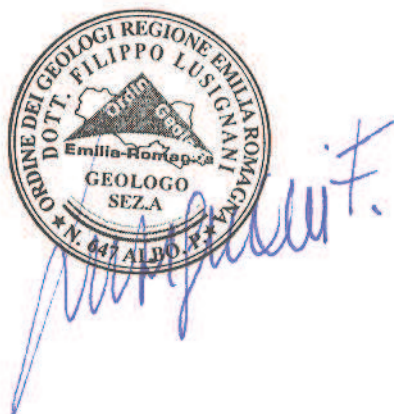
Il sottoscritto FILIPPO LUSIGNANI iscritto all'Albo dei Geologi della Regione Emilia Romagna al N° 647 nella sua qualità di progettista delle opere relative al progetto esecutivo di una cava di ghiaia denominata "**IL MOLINO**" in Comune di Gragnano Trebbiense (PC), presentata dalla EDILSTRADE FRANTUMATI SNC.

A S S E V E R A

ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale 30.01.1995 n. 6 e dell'art. 481 del Codice Penale gli elaborati progettuali presentati, relativi a calcoli e relazioni in ordine agli aspetti metrici e prestazionali dell'opera, e la loro conformità al regolamento edilizio per quel tipo di opera nonché al certificato d'uso di cui all'art. 7 della Legge Regionale 26.04.1990 n. 33, se rilasciato, ovvero alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie ed alle norme di sicurezza e sanitarie.

Piacenza, 26 Luglio 2024

IL PROGETTISTA



Geom. STEFANO BIANCHI
Via Pescara, 22
29010 - ROVELETO DI CADEO (PC)

OGGETTO: Dichiarazione di asseveramento ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale 30.01.1995 n° 6 e dell'art. 481 del Codice Penale.

Il sottoscritto STEFANO BIANCHI iscritto all'Albo dei Geometri della Provincia di Piacenza al N° 1653 nella sua qualità di rilevatore topografico delle opere relative al progetto della cava di ghiaia denominata "IL MOLINO" in Comune di GRAGNANO TREBBIENSE (PC).

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale 30.01.1995 n. 6 e dell'art. 481 del Codice Penale gli elaborati progettuali presentati relativi al piano quotato in scala 1:1000.

Pontenure, 20/9/2023

IL TECNICO


Collegio Geometri
della Provincia di Piacenza
N.° 1653
BIANCHI STEFANO

**CONVENZIONE PER ATTIVITA' ESTRATTIVA AI SENSI DELLA
L.R. 18/07/91, N° 17, ARTT. 11 E 12 FRA:**

- IL **Comune di Gragnano Trebbiense (PC)** (che in seguito verrà citato come Comune), CON CODICE FISCALE 00230280331 NELLA PERSONA DEL SINDACO PRO-TEMPORE SIG. PATRIZIA CALZA AGENTE NELLA SUDDETTA QUALITA' E NON ALTRIMENTI

E

- LA DITTA INDIVIDUALE BOSELLI ROBERTO (CHE IN SEGUITO VERRÀ CITATA COME DITTA) RAPPRESENTATA DAL SIG. BOSELLI ROBERTO CON CODICE FISCALE BSLRRT49R31L348G E P.IVA 00129500336 CON SEDE IN VIA CARDUCCI, 2 LOC. BONINA NUOVA – CALENDASCO (PC) COME RISULTA DA REGOLARE CERTIFICATO DELLA C.C.I.A.A. DI PIACENZA, ESERCENTE DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA

E

- I Sig.ri SEGALINI MARISA
DIECI MAURO GIORGIO

CHE INTERVENGONO IN QUALITA' DI PROPRIETARI DEI TERRENI, ISCRITTI AL FOGLIO N° 16 MAPPALI N° 1015, 162, 163, 164 OGGETTO DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA PER LE INCOMBENZE DI CUI ALL'ART. 12 COMMA 5, DELLA L.R. 17/91.

PREMESSO

- che la ditta Boselli Roberto con protocollo di ricezione n°del ha presentato al Comune domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione all'escavazione della cava denominata “Il Molino”;

- che l'area oggetto dell'attività estrattiva in argomento appartiene al Polo N° 10 denominato “I SASSONI” (P.I.A.E. 2017) ed è identificata dall'Allegato n° P01 della Variante PAE 2021 del Comune di Gragnano Trebbiense, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 5 dicembre 2022 con delibera n°41;

- che l'intervento viene autorizzato a seguito dell'approvazione da parte della Giunta Comunale della Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del. n°111 del 21/12/2022 a cui è stato sottoposto l'intero Comparto Estrattivo R individuato dal PAE Comunale;

- che la stessa area è identificata al Catasto Terreni del Comune al Foglio 16 mappali n° 1015, 162, 163 e 164 e confina a Est con il corso del rio Marazzino, a sud con la strada comunale della Guerralunga, a Nord ragioni Bozzini Claudio e Bozzini Maria Cristina a ovest con il corso del rio Gragnano di proprietà del Demanio dello stato (Ramo Bonifiche) ad est con il Rio marazzino di

competenza del Consorzio di bonifica di Piacenza, a sud con la comunale della Guerralunga.

- che la disponibilità dei suoli interessati dall'esercizio di cava deriva da contratto d'affitto;
- che contestualmente alla domanda è stato presentato il piano di sistemazione delle aree;

- che l'intervento non necessita ulteriori opere di tipo viabilistico rispetto a quanto già esistente;

- la documentazione tecnica ed amministrativa presentata a corredo della domanda risulta conforme a quanto previsto all'art. 13 della L.R. 17/91 ed alle specifiche disposizioni di cui all'art. 11 comma 6 delle norme di attuazione del PAE in argomento;

- che la competente Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e protezione Civile Servizio Area Affluenti Po ha esaminato, ai sensi della L.R. 9/16 art. 24 e 25, la domanda di cui sopra, con i relativi allegati tecnici amministrativi esprimendo il proprio parere n. _____ del ____/____/2022;

- che la proposta della presente convenzione è stata approvata dalla Giunta comunale con atto n° del

- che si intendono richiamate nella presente convenzione le Norme tecniche del PIAE vigente della Provincia di Piacenza e del PAE del Comune di Gragnano Trebbiense;

- che risulta accertato che la ditta è in possesso dei requisiti previsti dall'art. 11, secondo comma, della L.R. 17/91 perché possa procedersi alla stipula della presente convenzione;

- che deve ora procedersi alla traduzione in apposita scrittura privata degli accordi presi in ordine alla attività estrattiva in parola, per la quale si fa espresso richiamo agli atti tecnici ed amministrativi che, tutti debitamente firmati dalle parti per accettazione, sono posti agli atti dell'ufficio Ambiente del Comune al n° _____ di protocollo (atti che in seguito verranno citati come atti di progetto);

- che detti elaborati di progetto, suddivisi in amministrativi e tecnici, sono così costituiti:

- DOMANDA D'AUTORIZZAZIONE
- TITOLO DA CUI RISULTA LA DISPONIBILITA' DEL TERRENO
- ESTRATTI E CERTIFICATI CATASTALI
- CERTIFICATO C.C.I.A.A.
- PROPOSTA DI CONVENZIONE
- ASSEVERAZIONI
- DICHIARAZIONE DLGS 117/2008;

ELABORATI GRAFICI

Tav. 01 - Inquadramento territoriale scala 1:10.000

Tav. 02 - Planimetria catastale scala 1:2.000

Tav. 03 - Stralcio PIAE 2017 scala 1:10.000

Tav. 04 - Stralcio PSC scala 1:10.000

Tav. 05 - Stralcio PAE 2021 scala 1:5.000

Tav. 06 - Carta dei vincoli scala 1:5.000

Tav. 07 - Carta DLgs 42/2004 scala 1:5.000

Tav. 08 - Rilievo quotato scala 1:1.000

Tav. 09 - Sezioni Stato attuale scala 1:500

Tav. 10 - Piano di coltivazione planimetria scala 1:1.000

Tav. 11 - Piano di coltivazione sezioni scala 1:500

Tav. 12 - Recupero ambientale planimetria scala 1:1.000

Tav. 13 - Recupero ambientale sezioni scala 1:500

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

RELAZIONE AGROVEGETAZIONALE E DI RECUPERO NATURALISTICO

SCREENING D'INCIDENZA

Ciò premesso la ditta dichiara di riconoscere in proprio ed assumere gli impegni in ordine all'attività estrattiva in discorso, specificati negli articoli di seguito elencati, accettati pienamente e senza riserve.

TITOLO I

Elementi conoscitivi della cava

ART. 1 **(Superficie di cava)**

L'area interessata dall'intervento è di mq 74.140 di cui oggetto di escavazione vera e propria risulta pari a mq. 67.467

ART. 2 **(Tipo di materiale da coltivare)**

Il materiale estratto è costituito da ghiaie alluvionali e il volume massimo estraibile è di mc 215.070 come indicato dagli atti di progetto, in conformità con quanto previsto dal vigente PAE in termini volumetrici per l'area in questione.

ART. 3 **(Lavori)**

La Ditta dovrà rispettare le modalità operative descritte nel parere espresso dall'Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e protezione Civile Servizio Area Affluenti Po n. **../2024** che qui si intendono integralmente richiamate.

La profondità di scavo prevista è di mt. 5 (cinque) rilevati rispetto all'originario piano campagna e rispetto ad apposito caposaldo inamovibile che dovrà essere posto in opera alla presenza del tecnico comunale conformemente alla profondità prevista all'art. 17 delle N.T.A. della Variante PAE 2021 vigente.

In ogni fase della coltivazione dovrà essere prevista la regimazione e lo scolo delle acque di superficie; le opere relative sono sottoposte all'approvazione del Comune.

ART. 4 **(Perimetrazione area di cava)**

La ditta dovrà porre in opera, a sue spese, picchetti metallici inamovibili e visibili di delimitazione dell'area di cava opportunamente rilevati e cartografati su base CTR in scala adeguata. Copia di tale cartografia deve essere fornita prima dell'inizio dei lavori all'ufficio tecnico comunale per i dovuti controlli.

ART. 5 **(Cartello all'accesso della cava)**

Nella zona di accesso alla cava dovrà essere posto in modo ben visibile un cartello contenente i dati significativi della cava stessa, quali:

- comune di Gragnano Trebbiense
- tipo di materiale estratto
- quantità materiale estraibile

- denominazione della cava
- progettista
- ditta esercente
- direttore lavori
- sorvegliante
- estremi dell'atto autorizzativo
- scadenza autorizzazione convenzionata.

TITOLO II

Tariffe - Garanzie - Obblighi

ART. 6 (Denuncia inizio lavori)

La Ditta deve comunicare l'inizio dei lavori, nei termini previsti dalla legislazione vigente, alla Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e protezione Civile Servizio Area Affluenti Po, al Comune, al Servizio di Igiene Pubblica e di Prevenzione e Sicurezza degli ambienti di lavoro del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL e all'ARPA, allegando il Documento di salute e sicurezza e la Relazione sulla stabilità dei fronti di scavo.

ART. 7 (Durata autorizzazione)

Ai sensi dell'art. 15 della L.R. 17/91 e dell'art. 8 delle norme tecniche del PAE comunale, la durata dell'autorizzazione è stata fissata in anni **5** e di ulteriori sei mesi per l'ultimazione della sistemazione, a partire dalla data di notifica alla ditta della relativa autorizzazione.

La ditta dovrà effettuare a proprie spese la registrazione e la trascrizione dell'autorizzazione all'Ufficio del Registro, dandone attestazione idonea al Comune entro 15 giorni dall'avvenuta effettuazione.

ART. 8 (Proroga della convenzione)

Qualora si dovesse verificare la necessità di una proroga dell'autorizzazione, così come prevista all'art. 15, comma 2, della L.R. 17/91, la presente convenzione si intende prorogata anch'essa nei tempi e nei modi previsti dalla relativa autorizzazione. Le eventuali proroghe della convenzione e della relativa autorizzazione non possono, comunque, avere durata complessiva superiore ad anni uno.

ART. 9
(Tariffe)

La ditta si impegna a versare annualmente al Comune, in un'unica soluzione, entro e non oltre il 31 dicembre, una somma in conformità alle tariffe definite dalla Giunta regionale, ai sensi del 2° comma dell'art. 12 della L.R. 17/91. Detta somma sarà aggiornata secondo i tempi e i modi previsti con provvedimento della Giunta regionale.

ART. 10
(Garanzia per gli obblighi della convenzione)

A garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dalla presente convenzione predisposta ai sensi del primo comma, lettera e) dell'art. 12 della L.R. 17/91, la ditta dovrà prestare al Comune, alla firma del presente atto, una garanzia finanziaria nella misura e con le prescrizioni appresso specificate.

- a) l'ammontare della garanzia di cui sopra è stabilito nella misura di € corrispondente al 100 per cento della spesa presunta, come rilevato dal computo metrico estimativo allegato agli atti di progetto, per l'esecuzione delle opere di sistemazione finale della cava, comprensive della eventuale delocalizzazione delle opere a verde su aree esterne all'area di cava, per la manutenzione per 5 anni degli interventi vegetazionali e naturalistici, per il monitoraggio ambientale.
- b) La garanzia di cui al precedente comma è costituita a mezzo di (fideiussione bancaria o assicurativa) contratta in data presso l'istituto, ferma restando la possibilità di cambiare istituto fideiussore, dandone comunicazione al Comune entro 10 giorni dall'avvenuto cambiamento, a pena di decadenza.
- c) Il valore della garanzia in questione è aggiornato ogni anno nella misura pari al 100 per cento della variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice generale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale verificatasi nell'anno precedente, assumendo come indice iniziale quello dell'anno e del mese in cui è stata rilasciata l'autorizzazione. L'aggiornamento dovrà essere effettuato prendendo come base i dati mensili pubblicati sul Bollettino Mensile di Statistica edito dall'ISTAT.
- d) Entro quindici giorni dalla data di scadenza della fideiussione, la ditta dovrà fornire al Comune idonea attestazione rilasciata dall'istituto fideiussore che confermi la permanenza della fideiussione e specifichi il valore e la scadenza della garanzia prestata.
- e) La mancata attestazione di cui alla precedente lettera d), nei termini ivi previsti, comporta l'avvio della procedura di decadenza dell'autorizzazione

prevista dall'art. 16 della L.R. 17/91 e dell'eventuale successivo incameramento delle garanzie.

- f) La ditta si obbliga a far inserire nel contratto fideiussorio una clausola con la quale l'istituto fideiussore si impegna a soddisfare l'obbligazione assunta su richiesta del Comune, da notificare anche alla ditta, con congruo anticipo, con esclusione del beneficio di cui al 2° comma dell'art. 1944 del codice civile e senza attendere la sentenza giudiziaria.
- g) All'inizio di ogni anno, sulla base della relazione annuale di cui al successivo art. 17 ed in relazione allo stato di avanzamento delle opere di sistemazione finale, delle messa a dimora della vegetazione e del monitoraggio effettuato, si provvederà alla corrispondente eventuale riduzione del valore della garanzia fideiussoria. L'aggiornamento di cui al precedente punto d) dovrà tenere conto della riduzione del valore della garanzia di cui trattasi.

ART. 11

(Svincolo della fideiussione)

Lo svincolo della fideiussione è regolato come segue:

a) a completa ultimazione dei lavori di sistemazione finale, così come previsti dal progetto di sistemazione di cui agli atti di progetto, e previa richiesta della ditta corredata da una attestazione di ultimazione lavori a firma del direttore dei lavori, il Comune libererà la garanzia contestualmente al perfezionamento dei rapporti derivanti dalla presente convenzione.

La completa e regolare esecuzione dei sopracitati lavori dovrà risultare da un apposito certificato rilasciato dal Sindaco sulla base di un'istruttoria dell'Ufficio tecnico comunale. Detto certificato sull'accettabilità o meno dei lavori di sistemazione deve essere notificato all'interessato entro 90 (novanta) giorni dalla data di protocollo di ricevimento della richiesta di cui al comma precedente.

b) Fintanto che il Sindaco non abbia autorizzato lo svincolo della fideiussione, l'istituto o la compagnia che ha prestato la garanzia accetta incondizionatamente di mettere a disposizione dell'Amministrazione comunale una qualsiasi somma, nei limiti della garanzia prestata, ove la richiesta stessa, trasmessa all'istituto o compagnia con lettera raccomandata, sia motivata da dichiarate inadempienze alle obbligazioni convenzionalmente contratte in ordine alla esecuzione delle opere di sistemazione, così da rendere inevitabile l'intervento diretto e sostitutivo dell'Amministrazione comunale.

c) La ditta dovrà far inserire nel contratto fideiussorio con l'istituto o la compagnia la clausola di cui alla precedente lettera b) del presente articolo.

ART. 12

(Lavori di sistemazione finale difformi)

Nel caso in cui, a lavori di sistemazione finale ultimati, fossero riscontrati da parte del tecnico comunale, difformità rispetto agli atti di progetto, l'Amministrazione comunale concede un termine di (massimo 180 giorni) giorni per la regolarizzazione; trascorso detto termine il Comune potrà procedere d'ufficio a far regolarizzare i lavori eseguiti, utilizzando la somma versata a garanzia di cui al precedente art. 10 e facendo gravare sull'esercente l'eventuale maggior spesa. La ditta, in tal caso, dovrà provvedere a prolungare, di un periodo uguale a quello concesso, la durata della fideiussione, dandone attestazione al Comune entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento comunale.

ART. 13

(Opere connesse con la coltivazione - Danni)

La ditta, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 17/91, è obbligata:

- a) ad eseguire a propria cura e spese le opere di servizio e di pertinenza della cava, nonché tutte le opere di sistemazione finale così come previste negli atti di progetto;
- b) le strade di servizio alle cave dovranno essere allacciate alle strade pubbliche mediante accessi segnalati, larghi almeno 6 m ed asfaltati per almeno 50 m. detta lunghezza potrà essere opportunamente ridotta, d'accordo col Comune, nel caso in cui la cava sia adiacente alla viabilità pubblica; tali accessi saranno gli unici abilitati al passaggio di automezzi pesanti in entrata ed in uscita dalle cave; le strade di accesso dovranno essere dotate di massicciata di adeguato spessore;
- c) la Ditta deve provvedere all'esecuzione di idonee soluzioni finalizzate ad ottenere l'abbattimento delle polveri e delle altre emissioni in atmosfera; sulla superficie viaria non pavimentata dovrà essere steso uno strato "antipolvere" con le caratteristiche indicate nel Piano di coltivazione;
- d) la Ditta dovrà provvedere alla rimozione dei fanghi eventualmente prodotti dal trasporto dei materiali;
- e) la Ditta si assume tutti gli oneri connessi al ripristino della viabilità eventualmente danneggiata con il transito per il trasporto dei materiali nel tragitto dalla cava al luogo di lavorazione e/o utilizzo finale; prima dell'inizio dell'attività estrattiva dovrà essere eseguita, in contraddittorio con la Ditta e le Amministrazioni coinvolte, una ricognizione della viabilità pubblica interessata dal trasporto dei materiali per accertarne le condizioni ex ante, che dovrà risultare da apposito verbale, corredato da documentazione fotografica, sottoscritto dalla ditta e dai tecnici delle amministrazioni coinvolte;

- f) ad una corretta attuazione del precitato piano di coltivazione nel pieno rispetto di tutte le normative nazionali, regionali e comunali nonché delle direttive emanate dagli enti competente per il buon governo del settore estrattivo;
- g) ad eseguire tutte quelle opere che si rendano necessarie per evitare e/o riparare danni a beni ed attività altrui, fatto salvo il ripristino dei luoghi, ove occorresse, e le eventuali sanzioni amministrative;
- h) a di limitare nei periodi siccitosi la creazione di polveri durante le fasi di attività della cava e di allontanamento del materiale estratto con l'ausilio di innaffio dei percorsi con autobotte;
- i) la Ditta si assume tutti gli oneri connessi al ripristino della viabilità eventualmente danneggiata con il transito per il trasporto dei materiali nel tragitto dalla cava al luogo di lavorazione e/o utilizzo finale

ART. 14 (Registrazione)

La presente convenzione dovrà essere registrata con imposta in misura fissa ai sensi del combinato disposto dagli artt. 1 e 7 del D.P.R. 16/10/1972 n. 634.

ART. 15 (Permesso di costruire e/o D.I.A.)

Per l'esercizio dell'attività estrattiva non è necessario il permesso di costruire o la D.I.A. in quanto l'attività di cava non rientra tra le trasformazioni edilizie definite nella legislazione nazionale e regionale di settore. Non necessitano, quindi dei provvedimenti edilizi le piste e la viabilità provvisoria di accesso, l'esecuzione di piazzali, le opere necessarie per la recinzione del cantiere, gli scavi conseguenti alla coltivazione della cava, i locali di servizio, la strada di collegamento, gli impianti di prima lavorazione inerti ed i successivi interventi di recupero o sistemazione finale.

Ogni altro manufatto e/o impianto connesso con l'attività estrattiva, necessario a soddisfare le esigenze del cantiere a carattere temporaneo o permanente dovrà essere dotato dello specifico provvedimento autorizzativo o concessorio secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

ART. 16 (Mancato pagamento oneri)

Il mancato versamento dell'onere derivante dalle tariffe di cui al precedente art. 9 alla scadenza fissata comporta l'automatico avvio della procedura per la dichiarazione di decadenza dalla autorizzazione (art. 16 L.R. 17/91) nonché l'automatica sospensione della validità dell'autorizzazione alla attività estrattiva, previa diffida ad ottemperare entro dieci giorni dalla richiesta.

La sospensione, che necessita di notifica, scatta dal giorno successivo a quello della scadenza della diffida; un'eventuale prosecuzione dell'attività dopo detta scadenza è considerata come attività svolta abusivamente.

TITOLO III

Controlli

ART. 17

(Misure e controlli - Relazione annuale sull'attività estrattiva)

La Ditta si impegna all'attuazione del Piano di monitoraggio previsto dal Piano di coltivazione e sistemazione finale autorizzato. La Ditta dovrà presentare all'Amministrazione comunale una relazione annuale sullo stato dei lavori. Detta relazione dovrà essere presentata entro il 30 novembre di ciascuno anno di durata dell'autorizzazione convenzionata e dovrà essere corredata dai seguenti elaborati:

- cartografia dello stato di fatto riferita al mese di novembre, con l'indicazione delle aree oggetto di coltivazione, di quelle oggetto di sistemazione e di quelle relative a stoccaggio del terreno agricolo e degli sterili;
- computo metrico dei materiali (distinti in materiale utile, terreno agricolo, sterile);
- relazione sull'utilizzo dei materiali includendo tout venant impiegato direttamente nei propri impianti, tout venant venduto a terzi, nonché sull'utilizzo di materiali di provenienza esterna impiegati per eventuale ritombamento e distinti per quantità e qualità;
- relazione sullo stato di avanzamento delle opere di sistemazione finale, sottoscritta dal direttore dei lavori e del tecnico esperto in opere di sistemazione finale.

La cartografia dello stato di fatto dovrà essere redatta sulla base di rilievi topografici eseguiti in cava alla presenza di un tecnico comunale o, in caso di assenza di quest'ultimo, attraverso perizia giurata.

Il quantitativo del materiale utile estratto e indicato dalla relazione sarà utilizzato per la determinazione dell'onere di cui al precedente art. 9.

Il Comune si riserva di effettuare ulteriori misure e controlli per verificare i dati forniti dalla ditta.

ART. 17 bis

La direzione dei lavori per le opere di ripristino vegetazionale, così come previste nel progetto esecutivo, dovrà essere affidata obbligatoriamente ad un tecnico agronomo e/o forestale in grado di indirizzare puntualmente detti interventi o, eventualmente, introdurre le eventuali modifiche si rendessero necessarie in corso d'opera.

Annualmente dovrà essere redatta, e depositata presso l'Amministrazione Comunale, una relazione agrovegetazionale che analizzi in modo particolare il grado di attecchimento delle nuove essenze ed il loro stato fitosanitario.

ART. 18
(Vigilanza e controlli)

L'accesso al cantiere dei funzionari preposti alla vigilanza e ai controlli dovrà avvenire nel rispetto delle leggi vigenti in materia; la ditta dovrà fornire direttamente o attraverso il direttore di cava ogni chiarimento, informazione, notizia che sia richiesta da detti funzionari.

TITOLO IV
Condizioni particolari

ART. 19
(Lavori di manutenzione)

La manutenzione ordinaria di tutte le eventuali aree ed/o opere pubbliche o di uso pubblico, comprese negli atti di progetto, avverrà a cura e spese della ditta per tutta la durata dell'attività estrattiva all'uopo fissata all'art. 7 della presente convenzione nonché degli eventuali giorni aggiuntivi di cui al precedente art. 12 e delle eventuali proroghe previste dal precedente art. 8.

ART. 20
(Varianti)

Sono ammesse, previa comunicazione al Comune e alla Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e protezione Civile Servizio Area Affluenti Po, modifiche al Progetto di coltivazione e sistemazione finale che comportino la variazione dell'ordine dei lotti di avanzamento, la riduzione dei volumi estraibili e la modifica alle opere preliminari.

Sono ammesse, previa acquisizione della necessaria autorizzazione comunale, ulteriori varianti al Piano di coltivazione e sistemazione finale che non determinino impatti ambientali sostanzialmente diversi da quelli valutati in fase di procedura di Verifica (Screening) o VIA, e che non comportino variazioni della perimetrazione dell'area autorizzata, delle caratteristiche geometriche finali degli scavi e del quantitativo massimo di materiale utile estraibile, riduzione dei tempi di coltivazione, modifica della tipologia dei mezzi di coltivazione.

Prevvia acquisizione della necessaria autorizzazione comunale sono ammesse varianti al Piano di sistemazione finale, se condivise dai progettisti e ritenute utili dal tecnico specializzato in opere di sistemazione ambientale in assistenza alla Direzione lavori, inerenti le modalità di piantumazione, le specie previste (nel limite del 20% del numero complessivo di esemplari arborei o arbustivi previsti dal progetto), le movimentazioni terre locali, purché non siano previste variazioni della perimetrazione dell'area autorizzata, delle geometrie degli scavi e del quantitativo utile estraibile.

Qualsiasi altra variante sia al Progetto di coltivazione, sia al Progetto di sistemazione finale sarà considerata come nuovo progetto e, per essere autorizzata dovrà seguire le procedure previste all'Art. 16, acquisendo, nell'ambito della procedura di Screening e/o VIA, il parere della Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e protezione Civile

Servizio Area Affluenti Po.

ART. 21

(Fasi dei lavori di coltivazione e di sistemazione)

L'attività dovrà essere effettuata in completa conformità a quanto specificato negli atti di progetto.

L'attività seguirà i programmi con la gradualità necessaria per limitare al massimo la compromissione dell'ambiente e prevista negli atti di progetto.

Non possono comunque essere apportate varianti agli atti di progetto.

ART. 22

(Deroghe ex art. 104 del DPR 128/59)

Nessuna deroga è necessaria per l'intervento di sistemazione in progetto.

ART. 23

(Sistemazione finale - Discarica)

La sistemazione finale della cava deve essere effettuata in conformità a quanto indicato negli atti di progetto.

La Ditta e, se disgiunto, il proprietario dell'area estrattiva in oggetto si impegnano a rispettare la destinazione finale prevista dal Piano di coltivazione e sistemazione finale autorizzato.

Il proprietario delle aree interessate dall'attività estrattiva si impegna, controfirmando per accettazione la presente convenzione, a mantenere per almeno 5 anni dal collaudo le opere di sistemazione a verde previste dal Piano di coltivazione e sistemazione finale.

L'inadempimento degli obblighi derivanti dal Progetto di sistemazione finale delle aree interessate dall'attività estrattiva e dei relativi tempi di attuazione è causa di decadenza dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 17/1991 e s.m.i..

L'attività di discarica abusiva che dovesse essere esercitata nell'area di cava sarà assoggettata ai provvedimenti amministrativi ed alle sanzioni penali previsti dalle leggi vigenti.

Il tombamento del vuoto di cava può essere effettuato solo con materiali previsti dal Piano di coltivazione e sistemazione finale ed esplicitamente ritenuti idonei dalla procedura di VIA, nel rispetto delle indicazioni del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i..

Le terre e rocce di scavo eventualmente utilizzate per il ritombamento non devono provenire da siti da bonificare o da aree industriali/artigianali/di servizio in esercizio o in riconversione, sulle quali non sia stata svolta una accurata indagine preliminare atte ad escludere potenzialmente contaminazioni.

In ogni caso, dovranno essere rispettate le indicazioni del D.M. 120 del 13/06/2017.

ART. 24

(Rinvenimento di reperti di interesse archeologico o storico)

Qualora, durante le fasi di sistemazione dell'area oggetto della presente convenzione, venissero alla luce reperti di interesse storico, archeologico e paleontologico, la ditta è tenuta autonomamente a sospendere immediatamente i lavori ed a comunicare entro ore l'avvenuto ritrovamento all'autorità competente ai sensi di legge. La stessa comunicazione, per conoscenza, dovrà essere trasmessa anche al sindaco.

La ditta è tenuta a collaborare per l'eventuale rimozione dei reperti, fornendo mezzi e manodopera eventualmente occorrenti. I lavori potranno essere ripresi solo col benestare scritto della competente autorità.

ART. 25

(Rinvenimento di ordigni bellici)

Qualora, durante le fasi di sistemazione dell'area oggetto della presente convenzione venissero alla luce ordigni bellici od oggetti ritenuti tali, così come ogni notizia che si riferisca alla loro reale o presunta esistenza, la ditta si impegna a comunicarlo direttamente o comunque tempestivamente alla competente autorità militare. All'atto dell'eventuale ritrovamento di ordigni bellici o comunque di oggetti ritenuti tali la ditta ha l'obbligo di sospendere immediatamente i lavori e di comunicare tale ritrovamento, oltre all'autorità militare, anche al sindaco.

I lavori potranno essere ripresi solo col benestare scritto dell'autorità militare.

ART. 26

(Locali per ricovero e servizi igienici)

Gli eventuali locali per il ricovero ed i servizi igienici delle maestranze dovranno essere ricavati in idonei box prefabbricati; detti locali dovranno essere installati e mantenuti in esercizio in conformità alle norme vigenti e dovranno essere rimossi entro la data di ultimazione dei lavori di sistemazione di cui all'art. 7 della presente convenzione.

ART. 27

(Eventuale pesature inerti)

Nessuna pesatura di materiale è necessaria per l'intervento di sistemazione in progetto.

ART. 28

(Rinvio alle altre norme vigenti)

Quanto non espressamente specificato nella presente convenzione deve intendersi disciplinato dalle norme tecniche di attuazione del PAE, dai regolamenti comunali, dalle direttive sia provinciali che regionali, nonché dalla vigente legislazione sia regionale che nazionale.

ART. 29
(Contenzioso)

Per quanto attiene la risoluzione di ogni eventuale controversia, riferita all'interpretazione e/o all'esecuzione degli impegni assunti con la presente convenzione, le parti si rimettono sin d'ora alla decisione di un collegio arbitrale, costituito da 2 arbitri nominati dalle parti, le quali sceglieranno, di comune accordo, il terzo arbitro.

Detto collegio deciderà la controversia secondo le norme del diritto ai sensi dell'art. 822 del c.p.c.- Ove mancasse l'accordo in ordine alla scelta del terzo arbitro, questi sarà nominato dal presidente del tribunale di Piacenza.

La decisione dovrà avvenire entro sessanta giorni dalla costituzione.

EDILSTRADE FRANTUMATI S.N.C.

Strada Provinciale 40, n. 43 - Tuna

29010 GAZZOLA (PC)

N. Tel/Fax 0523.972019

P.Iva 01405100338

Spett.le **BOSELLI ROBERTO**

Via Carducci, 2 – Loc. Bonina Nuova
Calendasco (PC)

Tuna di Gazzola, li' 03/10/2024

Oggetto: Disponibilità di utilizzo delle piste di servizio esistenti per cava “Molino”.

La sottoscritta EDILSTRADE FRANTUMATI SNC, con sede in Str. Provinciale 40, 43 Tuna di Gazzola (PC), in qualità di proprietaria dei terreni siti in comune di Gragnano Trebbiense censiti al Foglio n°16 mappali 31, 60, 65, 70, e Foglio n°25 mappali 1 e 102, su cui insistono piste di servizio alle cave dalla stessa esercite, concede la disponibilità alla ditta BOSELLI ROBERTO con sede in via Carducci, 2 Loc. Bonina Nuova – Calendasco (PC) di utilizzare detta viabilità per l'esercizio della cava denominata “Molino” in fase di prossima apertura.

Distinti Saluti.

Il sottoscritto

EDILSTRADE FRANTUMATI s.n.c.

di Torretta A. - Boselli A. - Boselli R.

Strada Provinciale 40, n. 43

29010 TUNA - GAZZOLA (PC)

cod. Fisc e Part. IVA: 01405100338

Spett.le **BOSELLI ROBERTO**
Via Carducci, 2 – Loc. Bonina Nuova
Calendasco (PC)

Oggetto: Disponibilità di un appezzamento di terreno per la realizzazione di una pista da utilizzarsi nell'esercizio della cava "Molino" comune di Gragnano Trebbinese.

I sottoscritti:

Botti Maria nata ad Agazzano il 15/09/1926 con C.F.: BTTMRA26P55A067F

Losi Carlo nato a Gragnano Trebbiense il 4/08/1953 con C.F.: LSOCRL53M04E132F

Losi Clara nata a Piacenza 9/07/1957 con C.F.: LSOCRL57L49G535K

Losi Marisa nata a Piacenza 9/07/1957 con C.F.: LSOMRS57L49G535Z

Losi Caterina nata a Castel S. Giovanni il 24/06/1994 con C.F.: LSOCRN94H64C261W

Losi Maddalena nata a Castel S. Giovanni il 24/10/1988 C.F.: LSOMDL88R64C261W

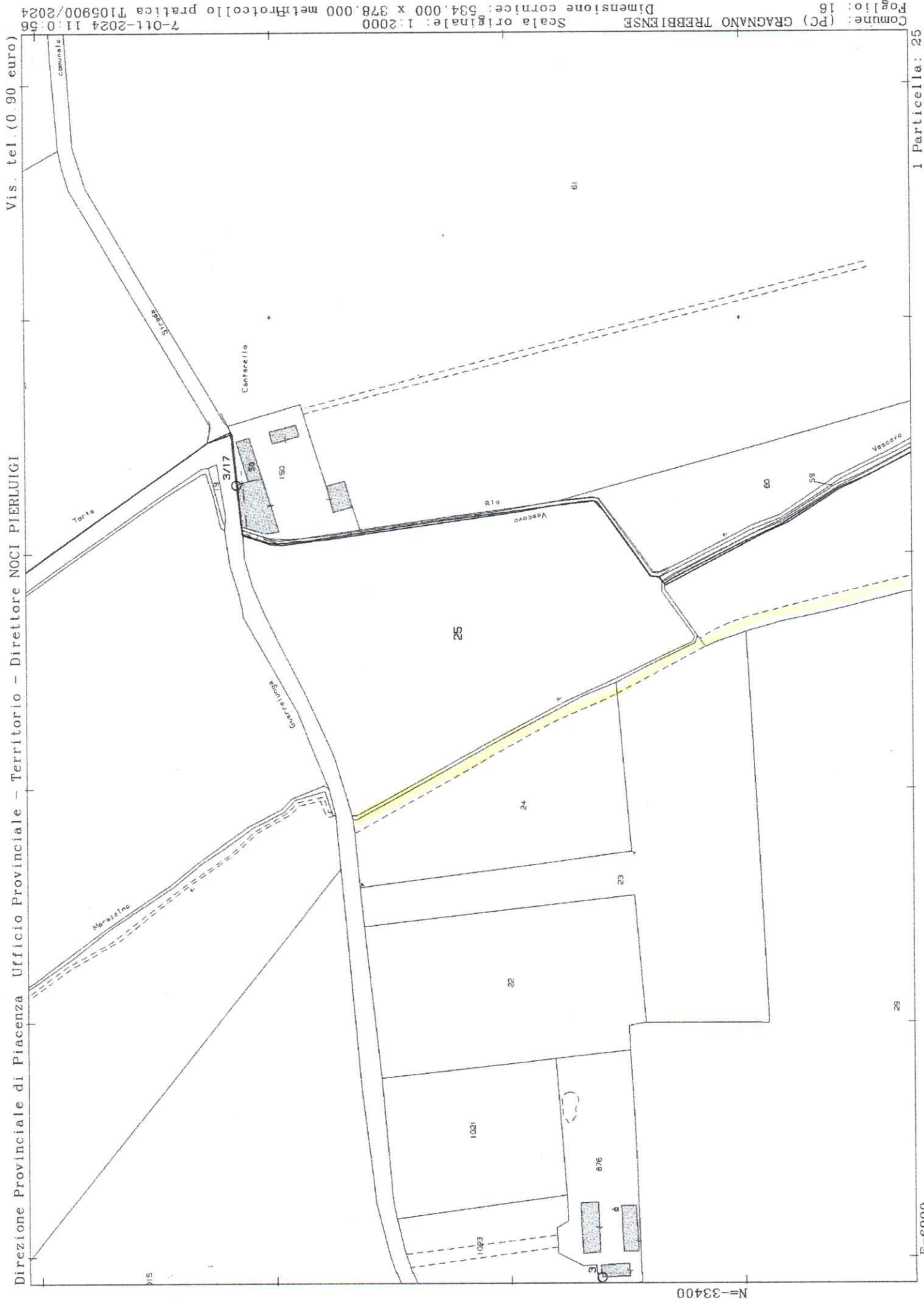
in qualità di proprietari, delle particelle censite al catasto terreni del comune di Gragnano Trebbiense al Foglio n°16 mappale 23-24 concedono la disponibilità di circa mq. 900 di terreno, alla ditta BOSELLI ROBERTO, con sede in via Carducci, 2 Loc. Bonina Nuova – Calendasco (PC), per la realizzazione di una pista di servizio della lunghezza di circa 180m e larghezza 5 m circa al fine di consentire l'allontanamento del materiale estratto, e le successive fasi di ripristino dei luoghi, dalla cava denominata "Molino". Resta inteso che, al termine dell'attività estrattiva così come autorizzata dall'Amministrazione comunale di Gragnano Trebbiense, detta pista dovrà essere smantellata e i terreni restituiti all'originario utilizzo agricolo.

Delegato dai co-proprietari alla firma Sig. Losi Carlo.

Il sottoscritto


(Losi Carlo)

Gragnano Trebbiense 3 Ottobre 2024



N=-33400

E=6000